



Dipartimento dei Servizi e della Medicina Preventiva
U.O.C. MEDICINA NUCLEARE - Direttore ff : Dr Riccardo Benti

INFORMATIVA PER IL PAZIENTE SOTTOPOSTO A PROCEDURE DIAGNOSTICHE DI MEDICINA NUCLEARE: SCINTIGRAFIE e TOMOSCINTIGRAFIE (SPET)

Nella relazione di cura fra medico e paziente è importante che vi siano dei momenti in cui confrontarsi sulle scelte di salute: in particolare, è suo diritto ricevere tutte le informazioni necessarie per poter scegliere in modo consapevole.

Questo documento ha lo scopo di affiancare il medico nel fornirle un'informazione corretta e completa riguardo le sue condizioni cliniche e alla procedura/trattamento in questione, affinché Lei possa esprimere una scelta libera e informata.

1. Condizioni/motivazioni cliniche per cui si propone la procedura:

In base al quesito diagnostico proposto dal medico curante, alla valutazione della documentazione clinica e all'anamnesi raccolta, le viene suggerita la suddetta procedura per ottenere una migliore pianificazione diagnostico-terapeutica. Le indagini di Medicina Nucleare sono esami diagnostici che permettono di ottenere informazioni relative alla struttura ed alla funzionalità di un organo o di un apparato (cuore, fegato, tiroide, polmoni, cervello, scheletro, etc).

2. Informazioni riguardo la procedura:

Portare tutta la documentazione clinica relativa alla patologia in studio.

I singoli esami di Medicina Nucleare si suddividono in più fasi: somministrazione, attesa, acquisizione e interpretazione dell'esame.

- La **somministrazione** del radiofarmaco, specifico a seconda dell'organo o della funzione da studiare, avviene generalmente per via endovenosa ed è seguita
- da una **attesa**, variabile da qualche minuto a qualche ora a seconda del tipo d'indagine; alcuni esami richiedono acquisizioni multiple, a volte anche in giorni successivi alla somministrazione.
- per l'**acquisizione** sarete quindi posizionati su un lettino ed uno strumento particolare verrà avvicinato il più possibile alla parte del Vostro corpo che deve essere indagata. Poiché questo strumento funziona come una "macchina fotografica" è necessario che durante l'intero esame rimaniate immobili affinché le immagini siano di buona qualità, respirando normalmente.
- Le immagini acquisite verranno analizzate da un medico specialista di Medicina Nucleare che provvederà a riportare le sue valutazioni nel **referto** che le verrà poi consegnato.

Generalmente non è richiesta alcuna preparazione specifica per gli esami di Medicina Nucleare convenzionale e il digiuno non è quasi mai necessario. Tuttavia, una buona idratazione prima dell'esecuzione della Scintigrafia Renale Sequenziale (colazione con latte, thé o succhi, o anche semplicemente con 1/2 litro di acqua) è buona norma per ottenere una migliore qualità dell'esame.

3. Rischi connessi con la procedura:

Non sono riportati eventi avversi dopo la somministrazione del radiofarmaco, che non è tossico per l'organismo e il rischio da radiazioni (preventivamente valutato dal medico nucleare in funzione del beneficio che le verrà dall'esecuzione dell'esame) è minimo e simile a quello di un comune esame radiologico. Concluso l'esame si possono riprendere le normali attività quotidiane; Tuttavia, per ridurre al minimo i rischi dell'esposizione a radiazioni ionizzanti per sé e per gli altri, nel giorno della somministrazione è buona norma osservare i seguenti suggerimenti:



Dipartimento dei Servizi e della Medicina Preventiva
U.O.C. MEDICINA NUCLEARE - Direttore ff : Dr Riccardo Benti

- Mantenere una buona idratazione poiché gran parte dei radiofarmaci viene eliminato per via urinaria;
- limitare irraggiamenti indebiti evitando contatti ravvicinati e prolungati con bambini e donne in gravidanza;

La somministrazione del radiofarmaco durante la gravidanza in atto o presunta è controindicata a causa dell'irradiazione dell'embrione e del feto. Pertanto in queste condizioni è necessario informare immediatamente il Medico Nucleare che valuterà l'opportunità di eseguire l'esame.

L'allattamento al seno costituisce una seconda controindicazione per cui anche in questo caso è necessario informare il Medico che valuterà la necessità dell'esecuzione dell'esame e indicherà l'eventuale intervallo di sospensione dell'allattamento stesso.

Ulteriori informazioni di tipo tecnico o clinico, potranno essere richieste allo specialista Medico Nucleare e/o al tecnico di radiologia medica dell'U.O.

4. Possibili alternative relative a quanto proposto:

Altre metodiche non invasive, quali ecografia, RM, TC, possono fornire informazioni complementari ma non sostitutive della metodica medico-nucleare.

5. Possibili conseguenze nel caso non venga eseguita la procedura:

Possibile ritardo o incompletezza nella raccolta delle informazioni necessarie ad una migliore pianificazione diagnostico/terapeutica per la patologia in esame.

6. Riferimenti da contattare:

All'Unità Operativa di Medicina Nucleare afferiscono diverse figure professionali che sono:

- Medici specialisti in Medicina Nucleare autorizzati all'uso di materiale radioattivo;
- Tecnici di Medicina Nucleare istruiti sulle procedure di esame;
- Fisici esperti nelle tecnologie di Medicina Nucleare e nella Radioprotezione;
- Radiochimici qualificati che sovrintendono alla preparazione dei radiofarmaci.
- Infermieri professionali e generici che assistono i pazienti in caso di necessità.

Questi Professionisti lavorano insieme per dare più accurate informazioni possibili a Voi e al Vostro medico. Per qualsiasi necessità rivolgetevi senza esitare al personale di questa Unità Operativa.

Segreteria Prenotazione:

- Sezione Medicina Nucleare convenzionale: 02 55033344/3455
Fax. 02 55035510;
e-mail: medicinanucleare@policlinico.mi.it